

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, al quale devono attenersi gli Enti locali in contabilità armonizzata, prevede che al documento contabile del rendiconto debba essere allegata una nota integrativa avente la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio ne individua il contenuto minimo, prevedendo che la nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione delle principali entrate e di spesa soprattutto delle spese correnti distinte per missione.

Prevede, altresì, che vengano fornite precisazioni sulla modalità di quantificazione degli stanziamenti concernenti accantonamenti e, in particolare, quelli riguardanti il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il principio richiede, inoltre, che nella nota integrativa sia data informazione sull'andamento dei contratti derivati eventualmente in essere.

Nel rispetto del suddetto principio, pertanto, la nota integrativa allegata al progetto di rendiconto 2016 si sviluppa in una serie di paragrafi volti a fornire le indicazioni suddette.

Il rendiconto 2016 è stato costruito, come il precedente, nel rispetto della nuova struttura che prevede la classificazione delle entrate in titoli – tipologie – categorie e delle spese in missioni – programmi- titoli.

Come l'ultimo rendiconto approvato in fase di sperimentazione, anche questo si caratterizza per la presenza del fondo pluriennale vincolato che costituisce una delle più importanti novità del sistema Di contabilità armonizzata, grazie al quale trova concreta applicazione il principio della "competenza finanziaria potenziata".

L'unità di voto di competenza dell'organo consigliare è rappresentata dalla tipologia, per le entrate, e dal programma, per le spese.

2. Struttura del rendiconto

Il rendiconto è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono la comparabilità tra consuntivi di diversi esercizi; in particolare:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema contabile hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza potenziata, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- principio di unità: il rendiconto è il documento unico per l'intero Ente; ciò significa che il complesso
- unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese;
- principio dell'universalità: il rendiconto comprende tutte le finalità ed i risultati di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa attuata nell'esercizio preso in esame.
- principio dell'integrità: tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse; allo stesso modo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Il rendiconto armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2016, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie; le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi e titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;
- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese autorizzate nel corso dell'esercizio
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese autorizzate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si rivede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresenta no le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

3. Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere servizi adeguati alle esigenze della collettività (efficacia) e l'abilità per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità), devono essere misurate con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo: ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione

è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con i rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

4. Sintesi dei dati finanziari esercizio 2016 a consuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 1.036.899,64		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 107.666,84		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	€ 0,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 6.546.947,44		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	€ 535.979,45	Titolo 1 - Spese correnti	€ 6.884.700,43
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 20.450,17	Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 31.300,70
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	€ 0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 7.103.377,06	Totale spese finali	€ 6.997.609,49
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 5.796.910,03	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 5.796.910,03
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 632.266,31	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 632.266,31
Totale entrate dell'esercizio	€ 13.532.553,40	Totale spese dell'esercizio	€ 13.426.785,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 14.677.119,88	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 13.426.785,83
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 0,00	AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	€ 1.250.334,05
TOTALE A PAREGGIO	€ 14.677.119,88	TOTALE A PAREGGIO	€ 14.677.119,88

5. Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

In riferimento alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità si dichiara che è stato adottato il seguente metodo di calcolo previsto nel Principio Contabile della Contabilità Finanziaria, secondo quanto previsto dal principio applicato 3.3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

- a) è stata scelta come metodologia di calcolo la media aritmetica del rapporto tra accertato e incassato negli ultimi 5 anni e precisamente 2016-2015-2014-2013-2012
- b) nel calcolo dell'incassato si è tenuto conto delle somme incassate alla data 27.03.2017
- c) è stato applicato il calcolo matematico a livello di singolo capitolo di entrata per i capitoli di entrata della Tipologia Entrate extratributarie
- d) della Tipologia Entrate extratributarie sono stati esclusi dal calcolo i capitoli di entrata
 - Tipologia 100 il capitolo 5200/600 "Diritti di segreteria e di rogito"
 - Tipologia 300 il capitolo 6100/101 "Interessi Tesoreria unica"
 - Tipologia 500 i capitoli 4700/5500 "Trasferimenti dalle Aziende Sanitarie regionali per progetti finalizzati" e 7851/1200 "Rimborsi iva su servizi esternalizzati"
- e) sono stati esclusi dal calcolo tutti i "Trasferimenti correnti"
- f) è stato iscritto nel risultato di amministrazione alla data del riaccertamento dei residui, nella parte accantonata, un fondo credito di dubbia e difficile esazione nella misura del 100% dell'importo risultante dall'applicazione dei criteri sopra riportati.

Cap.	Descrizione	F.C.D.E. 2016	Tipologia	Categoria
5002/600	Diritti di segreteria e rogito	€ -	3010000 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
5015/2010	Proventi per i servizi resi a pagamento strutture prevenzione e riabilitazione	€ 7.030,85	3010000 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
7200/300	Compartecipazione al costo dell'assistenza domiciliare	€ 1.994,93	3010000 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
7400/500	rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	€ -	3010000 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
6100/100	Interessi bancari	€ -	3030000 : Interessi attivi	300 : Altri interessi attivi
6100/101	Interessi Tesoreria Unica	€ -	3030000 : Interessi attivi	300 : Altri interessi attivi
7500/600	Altre entrate	€ 71,88	3050000 : Rimborsi e altre entrate correnti	9900 : Altre entrate correnti n.a.c.
		€ 9.097,66		

6. Il risultato di amministrazione 2016

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.517.254,10.

Il quadro che segue riporta il risultato di amministrazione d'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nel periodo, e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza), o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui).

I residui attivi e passivi individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio, mentre la consistenza del FPV denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati ad esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio oggetto dell'attuale rendiconto. Relativamente alla consistenza del FPV, si noti che questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del bilancio successivi, dato che il valore assunto dal FPV si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV stanziato nell'esercizio successivo.

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi che lo costituiscono. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende proprio da questi fattori.

Con maggiore dettaglio per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e da quella, sempre ne l versante della spesa, relativa alle eventuali passività potenziali (fondo spese e fondo rischi).
- la quota vincolata è prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate dalla Regione Piemonte e da economie di uscite su capitoli coperti da trasferimenti regionali ed, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie alle quali è stato attribuito un vincolo di destinazione a scelta dell'Ente.

Operativamente, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto della normativa di riferimento. La verifica ha inoltre interessato la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016	GESTIONE			
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				€ -
RISCOSSIONI	(+)	€ 2.509.660,22	€ 10.645.528,79	€ 13.155.189,01
PAGAMENTI	(-)	€ 2.133.585,18	€ 11.021.117,59	€ 13.154.702,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			€ 486,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate	(-)			€ -

al 31 dicembre 2016				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			€ 486,24
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 1.076.144,12	€ 2.887.024,61	€ 3.963.168,73
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 40.732,63	€ 2.324.059,88	€ 2.364.792,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 81.608,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ -
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			€ 1.517.254,10
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 :				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				€ 9.097,66
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)				€ -
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				€ -
Fondo perdite società partecipate				€ -
Fondo contenzioso				€ 400,00
Altri accantonamenti				€ -
Totale parte accantonata (B)				€ 9.497,66
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€ 14.585,98
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 704.021,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ 322.749,11
Altri vincoli				€ -
Totale parte vincolata (C)				€ 1.041.356,51
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				€ -
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				€ 466.399,93
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Sulla determinazione dell'avanzo di amministrazione hanno inciso:

- le comunicazioni della Regione Piemonte pervenute tra la fine di dicembre 2016 e l'inizio di gennaio 2017 riguardanti una serie di provvedimenti di assegnazione di risorse vincolate per l'anno 2016, la cui imputazione contabile, ai sensi del principio applicato 4.2 al punto 3.6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento, nel caso di entrate derivanti da trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento alle modalità temporali ed alle scadenze in cui il trasferimento è erogato
- la comunicazione regionali relativa al fondo indistinto con determinazione dirigenziale n. 911 del 13.12.2016 (pervenuta al C.S.S.M. in data 21.12.2016 – prot. 8190) con cui la Regione ha determinato il saldo per il fondo indistinto nell'importo di € 322.714,44. Quest'ultima quota non era stata stanziata a bilancio di previsione 2016, in analogia all'anno 2015, anno in cui l'ultima tranche del fondo era stata impegnata dalla Regione

sull'anno successivo; pertanto la somma di € 322.714,44 è automaticamente confluita nell'avanzo di amministrazione 2016 ed è stata inserita nella parte vincolata "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente" in quanto il fondo finanzia le prestazioni essenziali di cui all'art. 18 della L.R. 1/2004.

- l'applicazione parziale all'esercizio 2016 della parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione 2015. La quota residua pari ad € 232.811,77 non è stata utilizzata nel corso dell'anno per prudenza in considerazione del fatto che non si conosceva l'entità del fondo indistinto regionale, che è stato comunicato nel mese di dicembre 2016.

Si riporta dettagliatamente la composizione dell'avanzo vincolato:

RENDICONTO ANNO 2016: AVANZO VINCOLATO			
2016	Contributi progetto "Solidarietà Lions" e "Ben-essere we serve"	€ 34,67	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
2010	Progetti L. 104/92 - L. 284/97 - L. 162/98	€ 97,70	Vincoli derivanti da trasferimenti
2013	Progetti L. 104/92 - L. 284/97 - L. 162/98	€ 76,73	Vincoli derivanti da trasferimenti
2015	Progetti L. 104/92 - L. 284/97 - L. 162/98	€ 7.763,99	Vincoli derivanti da trasferimenti
2014	Progetti L. 104/92 - L. 284/97 - L. 162/98	€ 18.116,59	Vincoli derivanti da trasferimenti
2016	Risorse a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani	€ 187.161,76	Vincoli derivanti da trasferimenti
2016	Risorse a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per disabili	€ 107.592,93	Vincoli derivanti da trasferimenti
2016	Progetti L. 104/92 - L. 284/97 - L. 162/98	€ 218.963,53	Vincoli derivanti da trasferimenti
2016	Interventi socio sanitari a favore di anziani non autosufficienti	€ 142.165,30	Vincoli derivanti da trasferimenti
2016	Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2015. Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza in fase di cronicità	€ 5.941,27	Vincoli derivanti da trasferimenti
2016	Contributo per sostegno adozione minori con più di 12 anni e/o con handicap	€ 6.570,86	Vincoli derivanti da trasferimenti
2016	Progetti L. 104/92 - L. 284/97 - L. 162/98 - economie 2016	€ 8.707,73	Vincoli derivanti da trasferimenti
2016	Interventi socio sanitari a favore di anziani non autosufficienti - economie 2016	€ 863,03	Vincoli derivanti da trasferimenti
2015	Fondo per la produttività del personale dipendente	€ 5.765,98	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
2016	Arretrati contrattuali 2016	€ 8820,00	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
2016	Fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali 2016 (D.D. 911 del 13.12.2016)	€ 322.714,44	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
2016	Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 9.097,66	
2016	Fondo per spese derivanti da contenziosi	€ 400,00	
		€ 1.042.034,17	

Si riporta il trend dell'avanzo di amministrazione 2012-2016:

Trend dell'avanzo di amministrazione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondi vincolati	€ 38.408,14	€ 91.008,02	€ 585.582,07	€ 1.050.594,51	€ 1.032.536,51
Fondi non vincolati	€ 96.937,61	€ 327.257,72	€ 60.191,47	€ 352.838,74	€ 475.219,93
Parte accantonata			€ 1.757,54	€ 5.627,10	€ 9.497,66
Totale	€ 135.345,75	€ 418.265,74	€ 647.531,08	€ 1.409.060,35	€ 1.517.254,10

7. Contabilità economica patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

L'art. 2 del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema di contabilità integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economica-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e i rendicontazioni dei risultati della gestione finanziaria per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite e impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione dell'Ente.

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione. Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

I componenti economici positivi sono quindi correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali dell'Ente.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia e incerta esigibilità;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondente ai ratei e risconti attivi e passivi di
- g) competenza economica dell'esercizio,
- h) e sopravvenienze e insussistenze.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economica patrimoniale è stata favorita dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Il piano dei conti integrato consente di implementare gli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico.

8. Le scritture di assestamento della contabilità economica patrimoniale.

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio, per individuare i componenti economici positivi e negativi di competenza.

Nell'esercizio 2016 la competenza economica dell'operazione coincide con la competenza finanziaria.

Lo Stato Patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'Ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

9. Lo stato patrimoniale

Attivo

Le immobilizzazioni

La consistenza finale al 31.12.2016 corrisponde alla consistenza iniziale all'01.01.2016 dopo l'operazione di rivalutazione, incrementata degli acquisti pagati nell'anno 2016, al netto degli ammortamenti.

L'inventario dell'Ente è tenuto costantemente aggiornato da anni secondo il principio del costo e ha rispettato le norme relative ai criteri di valutazione da adottare previste dall'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011.

Attivo circolante

Le rimanenze al 31.12.2016 sono state valorizzate in € 2.263,00 dall'ufficio economato che ha predisposto l'elenco delle rimanenze di magazzino di beni di consumo, agli atti del servizio stesso.

I crediti sono stati codificati secondo il piano dei conti integrato e di stato patrimoniale. Risultando nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 l'importo accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 9.097,66 nel conto del patrimonio 2016 si è proceduto alla svalutazione del valore nominale dei crediti.

Il valore delle disponibilità liquide corrisponde al valore del fondo di cassa iscritto nel conto del bilancio al 31.12.2016.

Ratei e risconti attivi

Sono stati riportati i risconti attivi al 31.12.2016.

Passivo

Fondi rischi e oneri

E' stato accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 un valore a fondi rischi pari a € 400,00.

Debiti

I debiti sono stati codificati secondo il piano dei conti integrato e di stato patrimoniale. Nell'importo dei debiti v/fornitori sono stati inseriti anche i debiti corrispondenti ai residui passivi del Titolo II della spesa riferiti a fatture già liquidate, o liquidabili, al 31.12.2016 su acquisti di beni mobili.

Ratei e risconti passivi

Sono stati riportati i risconti passivi al 31.12.2016. Trattasi di parte accantonata nell'avanzo di amministrazione 2016 determinata dai finanziamenti regionali non utilizzati nell'anno corrente; entrate che sono state riscontate all'anno successivo in cui verranno stanziati le relative spese.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto costituito dal fondo di dotazione e dalle riserve. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto; le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura.

Il Consorzio in sede di costituzione non ha immesso un capitale iniziale, pertanto è stato inserito quale fondo di dotazione un importo simbolico pari ad € 500,00.

La parte restante del patrimonio netto dell'Ente è stata destinata alle riserve.

Conti d'ordine

Non vi sono importi da inserire nei conti d'ordine.